

“Divisa operativa UOPI”

Specifiche Tecniche del 29.11.2022

Documento composto da n.27 pagine numerate, compreso il presente prospetto



CAPO 1: GENERALITÀ

La divisa operativa destinata al personale facente parte delle unità operative di pronto intervento, di cui alle presenti specifiche tecniche, deve essere realizzata secondo le prescrizioni che seguono, utilizzando materie prime, semilavorati e prodotti finiti in possesso dei requisiti di cui ai capi successivi.

CAPO 2: DESCRIZIONE

La divisa, di colore blu, si compone di una giacca, un paio di pantaloni e una maglia.

2.1 Giacca

La giacca deve essere ottenuta unendo il corpo alle maniche ed al collo.

2.1.1. *Corpo*

Il corpo deve essere confezionato mediante l'unione delle parti anteriori alle posteriori.

Le due parti anteriori devono chiudersi al centro per mezzo di n.5 bottoni con rispettive asole di ritenzione, protetti da patta e contro patta.

Su ciascun semi frontale devono essere realizzate due tasche, di cui una con apertura verticale ed una con apertura orizzontale. La tasca verticale, con apertura di circa 18 cm, deve chiudersi per mezzo di una cerniera dotata di un ulteriore ed idoneo tiretto in tessuto e, quando la tasca è in configurazione di chiusura, il cursore dovrà essere rivolto verso l'alto ed inserirsi all'interno di un idoneo alloggiamento creato utilizzando il tessuto tecnico ad alte prestazioni. La tasca orizzontale invece, deve avere un'apertura di circa 15 cm, chiudibile per mezzo di nastro a strappo tipo velcro e patta di protezione. Per entrambe le tasche, la dimensione dei sacchi tasca dovrà essere proporzionale allo sviluppo taglie.

Sul petto, lato sinistro ed in posizione centrale, a circa 2 cm al di sopra della tasca con apertura orizzontale, deve essere cucito un tratto di nastro a strappo, tipo velcro ad asola, di forma trapezoidale con dimensioni $b = 4,0$ cm, $B = 4,3$ cm, $h = 4,6$ cm (come riportato in Figura 1) per l'applicazione del distintivo di qualifica in PVC e a 2 cm sopra questo, deve essere applicato un ulteriore velcro ad asola di forma rettangolare, di dimensioni 7,0 cm x 3,0 cm (base * altezza) per l'applicazione della targhetta "POLIZIA" in PVC. Entrambi i velcri devono essere centrati in modo armonico sul semi frontale e risultare uniformi per tutte le taglie.

SIMBOLI DISTINTIVI – SEMI FRONTALE SIN

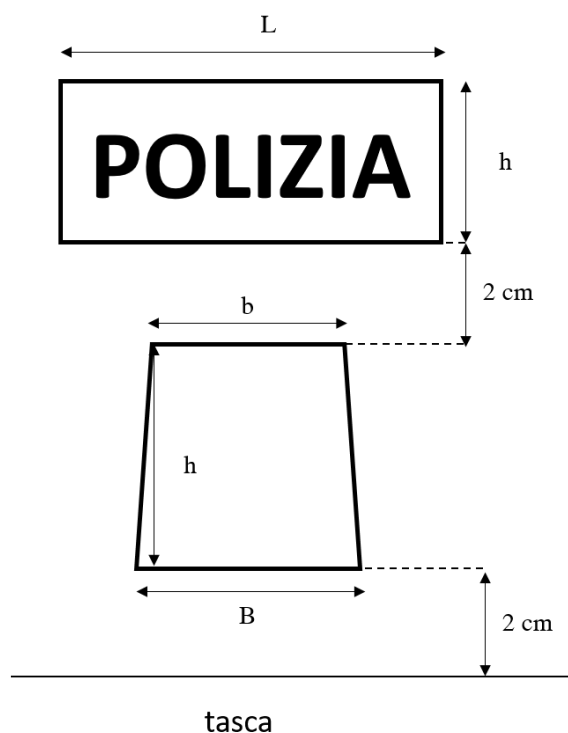


Figura 1: Rappresentazione grafica, a titolo puramente esemplificativo e non in scala, dei nastri a strappo tipo velcro ad asola per l'applicazione della targhetta con scritta "POLIZIA" e per il distintivo di qualifica.

Sulle spalle devono essere previsti inserti in tessuto tecnico elasticizzato, altamente performante tali da garantire un'elevata resistenza all'usura.

Sul dorso, in posizione centrale, si colloca la parte superiore della scritta "POLIZIA", realizzata con un supporto termoadesivo di colore grigio opaco non retroriflettente. La scritta deve avere una lunghezza di 32,5 cm, mentre i singoli caratteri devono avere un'altezza di circa 8,0 cm e larghezza di 1,5 cm. La distanza tra la scritta "POLIZIA" e l'attaccatura dovrà subire una variazione proporzionale in base alle taglie in modo da essere posizionata armonicamente rispetto al dorso della giacca.

Il fondo giacca deve terminare con un risvolto perimetrale di circa 2,5 cm.

Tutto il corpo dovrà essere assemblato con idonee cuciture le quali internamente non devono arrecare fastidi all'operatore durante l'utilizzo e non devono provocare un ingiustificato

deterioramento della maglieria indossata al di sotto. Dovranno quindi essere tutte rifinite e completamente rivestite.

Internamente, in corrispondenza di una delle due cuciture laterali, dovranno essere inserite le etichette come da prescrizioni riportate ai capi 3 e 6.

2.1.2. *Maniche*

Ciascuna manica formata da due parti principali, sopra manica e sotto manica, e da parti secondarie, deve essere applicata al corpo mediante idonee cuciture.

Le maniche devono essere lunghe, ampie e a giro con regolazione del polso per mezzo di alamario dotato di un tratto di nastro ad uncino che si ancorerà al nastro ad asola cucito sulla parte terminale di ciascuna manica.

In corrispondenza dell'attaccatura di ciascuna manica al corpo, nella zona sotto ascellare, deve essere ricavata una lunetta in materiale dotato di adeguata elasticità tale da favorire un'elevata traspirazione ed allo stesso tempo tale da facilitare i movimenti delle braccia durante le attività addestrative ed operative.

Su entrambe le maniche, in corrispondenza dei gomiti, deve essere applicata una tasca in tessuto tecnico, chiudibile con nastro a strappo, all'interno della quale dovrà essere inserita la protezione, inoltre dovranno essere ricavate ulteriori due tasche, chiudibili con cerniera, di cui quella superiore più grande predisposta in modo da presentare due scomparti simil porta penne. I cursori di tutte le cerniere dovranno essere dotati di ulteriore ed idoneo tiretto in tessuto, e quando la tasca è la configurazione "chiusa", il cursore dovrà essere rivolto verso l'alto ed inserirsi all'interno di un idoneo alloggiamento creato utilizzando il tessuto tecnico ad alte prestazioni.

Sulla tasca superiore della manica destra, dovranno essere cuciti, in modo da essere centrati, due nastri a strappo tipo velcro ad asola, di cui uno di forma trapezoidale sempre per il distintivo di qualifica e uno di forma circolare, Ø 9 cm, per il distintivo omerale di specialità "UOPI", mentre sulla tasca della manica sinistra due nastri a strappo del tipo velcro ad asola, anche questi centrati, di cui uno di forma rettangolare per la targhetta identificativa del gruppo sanguigno e uno per il distintivo di forma sannitica per lo "Scudetto ITALIA" (Figura 2).

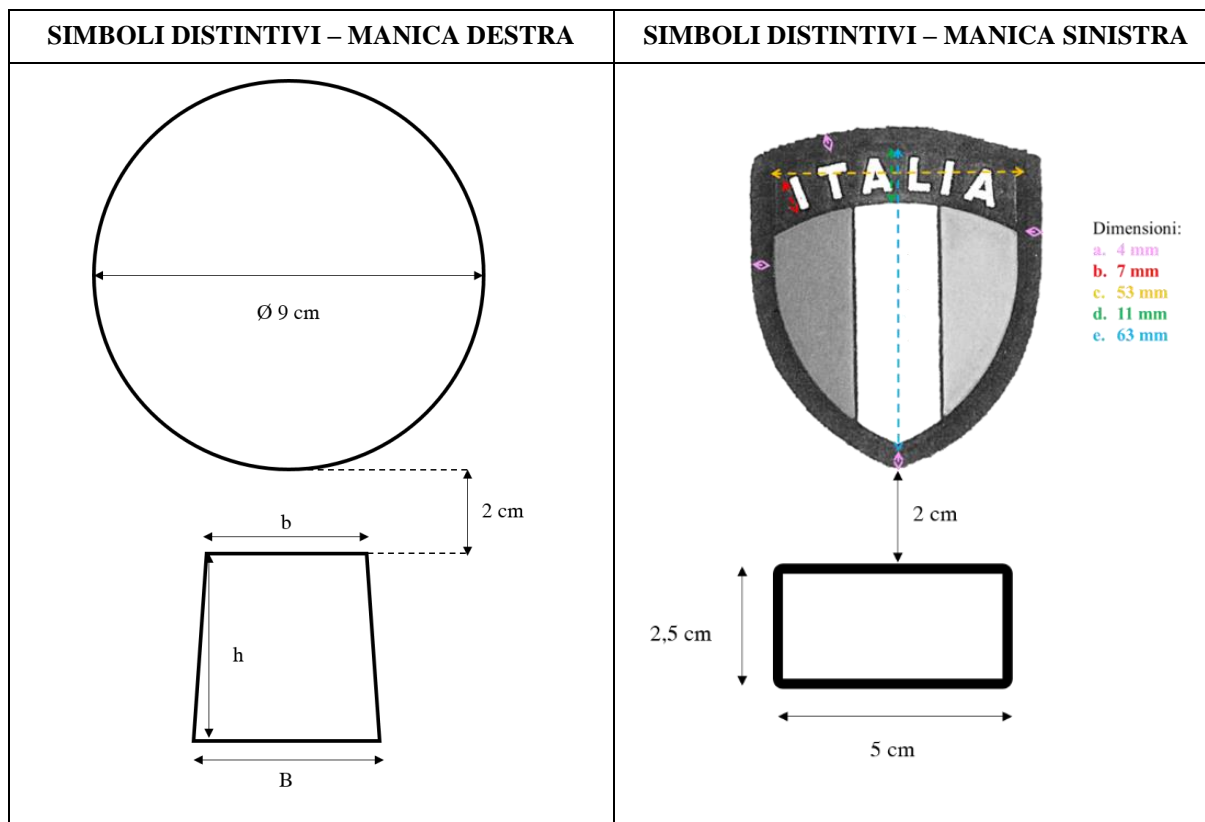


Figura 2: Rappresentazione a titolo puramente esemplificativo e non in scala dei segni distintivi da applicare sulle maniche della giacca. I dettagli relativi ai distintivi sono riportati nei paragrafi successivi. Misure da considerarsi in millimetri con tolleranza di $\pm 0,2$ mm.

2.1.3. Bavero

Il bavero, realizzato a partire da due strati sovrapposti dello stesso tessuto principale con all'interno un sottile strato di sostegno in tessuto non tessuto, deve essere costruito in modo da presentare una doppia configurazione di utilizzo, a "camicia" o a collo "simil coreana".

La parte sinistra di detto collo deve essere dotata di alamaro con nastri a strappo tipo velcro per consentire la regolazione e quindi la chiusura dello stesso quando si passa dalla configurazione a "camicia" a quella "simil coreana".

Sui lembi finali del sopra collo e del sotto collo (doppia configurazione di utilizzo: camicia e simil coreana) devono quindi essere cuciti due tratti di nastro a strappo tipo velcro ad asola di forma rettangolare, di colore blu, di dimensioni circa 4,5 cm x 2,0 cm sui quali verranno applicati gli alamari in PVC di prescrizione. Tali nastri tipo velcro, in entrambe le configurazioni di utilizzo, devono essere

cuciti in modo da rispettare l'istituzionale sviluppo verso l'alto delle fiamme rappresentate sugli alamari.

Nella parte interna ed in corrispondenza del punto di unione del collo alla parte posteriore del corpo, dovrà essere cucito un nastro idoneo e resistente avente funzione di appendi giacca.

2.2 Pantaloni

I pantaloni, devono essere confezionati con lo stesso tessuto di colore blu adoperato per la confezione della giacca e di parti della maglia (maniche e al carrè-spallone).

2.2.1 Gambali

I gambali, di foggia ampia, devono essere realizzati in modo da garantire l'ottimale vestibilità e funzionalità all'esecuzione delle tipiche attività addestrative ed operative e pertanto devono essere dotati, nella zona retro ginocchia, di opportuni sistemi di regolazione (alamaro con nastro a strappo tipo velcro) della circonferenza anatomica della gamba.

In corrispondenza di ciascun ginocchio, deve essere realizzata una tasca, simil toppa, in tessuto tecnico elasticizzato ad alte prestazioni, chiudibile con nastro a strappo, all'interno della quale dovrà essere inserita la specifica protezione.

Il fondo dei gambali deve essere rifinito con orlo e presentare un idoneo sistema di regolazione realizzato per mezzo di alamaro e nastri a strappo tipo velcro.

Sulla parte anteriore di ciascun gambale, in corrispondenza dei fianchi, al di sotto della cintura deve essere ricavata una tasca con apertura verticale di circa 17,0/15,0 cm (*capo maschile/femminile*) fermata con due travette. Tali tasche, la cui dimensione del sacco subirà variazioni sulla base dello sviluppo taglie, devono essere foderate internamente e provviste di mostra realizzata in tessuto tecnico. Le suddette tasche "aperte" dovranno essere rifinite con un inserto resistente alle abrasioni.

Al di sotto di ciascuna tasca al fianco, deve essere applicato un tascone, di idonea capienza e dimensione proporzionale allo sviluppo taglie, dotato di chiusura con due bottoni e relative asole di ritenzione. Tali tasconi, applicati sul gambale dovranno generare un'ulteriore tasca, con apertura circa 10 cm.

Accanto a tali tasconi, dovranno inoltre essere previste due aperture verticali, chiudibili con chiusura lampo, foderate con tessuto tridimensionale necessario a garantire l'ottimale areazione/ventilazione delle gambe. I nastri delle chiusure lampo dovranno essere ricoperti e rifiniti con tessuto tecnico e quando le stesse sono in configurazione di "chiusura", il cursore deve essere rivolto verso l'alto. Tutti i cursori dovranno essere dotati di un idoneo e ulteriore tiretto in tessuto per facilitare l'apertura e la chiusura della tasca stessa.

Posteriormente su ciascun gambale, all'altezza del gluteo, deve essere ricavata una tasca con apertura obliqua di circa 18 cm, chiusa con pattina e nastro a strappo tipo velcro, avente sacco tasca proporzionale allo sviluppo taglie.

Nella zona del cavallo, dovrà essere realizzato un idoneo accoppiamento di tessuto per garantire una maggiore resistenza all'usura.

2.2.2 *Sparato per i pantaloni maschili e femminili*

In posizione centrale deve essere realizzata l'apertura del capo la quale deve chiudersi per mezzo di una cerniera coperta esternamente dal risvolto della parte sinistra del davanti (parte destra del davanti per il personale femminile), appositamente impunturata e con all'interno una controfinta arrotondata inferiormente. Internamente a destra (sinistra per la versione femminile), a protezione della lampo deve essere applicata una contro mostra in doppio tessuto principale sagomata e ribattuta a riva.

La chiusura deve inoltre essere garantita da un sistema composto da due bottoni e due asole.

2.2.3 *Cintura*

Composta da un doppio strato di tessuto principale, la cintura opportunamente sagomata, presenta un'altezza variabile, ribattuta perimetralmente, deve presentare in corrispondenza dei fianchi nastro elastico mentre sul retro un idoneo sostegno, inserito all'interno del doppio strato di tessuto principale, capace di ammortizzare i pesi e gestire il fastidio del cinturone.

Lungo la cintura devono essere distribuiti n.7 passanti realizzati con tessuto tecnico altamente performante e resistente all'usura, adeguatamente travettati in modo tale da presentare una luce interna variabile, al minimo 7,0 cm.

I passanti devono essere così collocati:

- due anteriori (uno per gambale) di larghezza circa 3,0 cm;
- due ai fianchi (uno per parte) di larghezza circa 3,0 cm;
- due posteriori (uno per gambale) di larghezza circa 3,0 cm.
- uno posteriore, al centro della cintura di larghezza circa, 3,0 cm.

Internamente, cucite perimetralmente, dovranno essere presenti le etichette come da prescrizioni riportate ai capi 3 e 6.

2.3 Maglia

La maglia del tipo “*combat shirt*” di colore blu, deve essere confezionata utilizzando un tessuto in cotone elasticizzato per il corpo, il medesimo tessuto principale adoperato per giacca e pantaloni per il collo, le spalle e le maniche ed un tessuto tecnico elasticizzato, altamente performante, come rinforzo per spalle e gomiti.

2.3.1. *Corpo*

Il davanti e il dietro della maglia devono essere uniti mediante idonee cuciture lungo i fianchi e successivamente essere assemblati alle maniche e al carrè-spallone. Tutte le cuciture devono essere tali da non arrecare fastidio/abrasione/prurito all'operatore durante l'utilizzo.

Il collo del tipo “simil coreana” deve essere realizzato a partire da due strati sovrapposti dello stesso tessuto principale adoperato per la giacca e per i pantaloni. Sui lembi finali del sopra collo devono essere cuciti due tratti di nastro a strappo tipo velcro ad asola di forma rettangolare, di dimensioni circa 4,5 cm x 2,0 cm sui quali saranno applicati gli alamari di prescrizione. Tali nastri tipo velcro devono essere cuciti in modo da rispettare l'istituzionale sviluppo verso l'alto delle fiamme rappresentate sugli alamari.

Sul davanti in posizione centrale deve essere praticata un'apertura verticale con chiusura lampo di lunghezza proporzionale allo sviluppo delle taglie. Tale cerniera deve essere opportunamente rifinita e il cursore della stessa, equipaggiato con un ulteriore ed idoneo tiretto in tessuto, deve potersi inserire all'interno del prolungamento del collo realizzato per proteggere il viso dell'utilizzatore quando l'apertura è completamente chiusa.

Sul petto, lato sinistro ed in posizione centrale, deve essere cucito un tratto di nastro a strappo, tipo velcro ad asola, di forma trapezoidale con dimensioni $b = 4,0$ cm, $B = 4,3$ cm, $h = 4,6$ cm (come riportato in Figura 1) per l'applicazione del distintivo di qualifica in PVC e a 2 cm sopra questo, deve essere applicato un ulteriore velcro ad asola di forma rettangolare, di dimensioni 7,0 cm x 3,0 cm (base * altezza) per l'applicazione della targhetta “POLIZIA” in PVC. Entrambi i velcri devono essere centrati in modo armonico sul semi frontale e risultare uniformi per tutte le taglie.

2.3.2. *Maniche*

Ciascuna manica confezionata con tre differenti tessuti, formata da due parti principali, sopra manica e sotto manica, e da parti secondarie, deve essere applicata al corpo mediante idonee cuciture.

Le maniche devono essere lunghe, ampie e a giro con regolazione del polso per mezzo di alamaro dotato di un tratto di nastro ad uncino che si ancorerà al nastro ad asola cucito sulla parte terminale di ciascuna manica.

In corrispondenza dell'attaccatura di ciascuna manica al corpo, nella zona sotto ascellare, deve essere ricavata una lunetta in materiale dotato di adeguata elasticità tale da favorire un'elevata traspirazione ed allo stesso tempo tale da facilitare i movimenti delle braccia durante le attività addestrative ed operative.

Su entrambe le maniche, in corrispondenza dei gomiti, deve essere applicata una tasca in tessuto tecnico, chiudibile con nastro a strappo, all'interno della quale dovrà essere inserita la protezione, inoltre dovranno essere ricavate ulteriori due tasche, chiudibili con cerniera, di cui quella superiore più grande predisposta in modo da presentare due scomparti simil porta penne. I cursori di tutte le cerniere dovranno essere dotati di ulteriore ed idoneo tiretto in tessuto, e quando la tasca è la configurazione "chiusa", il cursore dovrà essere rivolto verso l'alto ed inserirsi all'interno di un idoneo alloggiamento creato utilizzando il tessuto tecnico ad alte prestazioni.

Sulla tasca superiore della manica destra, dovranno essere cuciti, in modo da essere centrati, due nastri a strappo tipo velcro ad asola, di cui uno di forma trapezoidale sempre per il distintivo di qualifica e uno di forma circolare, Ø 9 cm, per il distintivo omerale di specialità "UOPI", mentre sulla tasca della manica sinistra due nastri a strappo del tipo velcro ad asola, anche questi centrati, di cui uno di forma rettangolare per la targhetta identificativa del gruppo sanguigno e uno per il distintivo di forma sannitica per lo "Scudetto ITALIA" (Figura 2).

2.4 Segni distintivi

La divisa dovrà essere fornita completa di:

- n.2 coppie di alamari (n.1 coppia per giacca e n.1 coppia per maglia);
- n.2 distintivi sannitici "Scudetto Italia" (n.1 da applicare sulla manica sinistra della giacca e n.1 sulla manica sinistra della maglia);
- n.2 distintivi omerali "UOPI" (n.1 da applicare sulla manica destra della giacca e n.1 sulla manica destra della maglia);
- n.2 targhette del tipo "gruppo sanguigno" (n.1 da applicare sulla manica sinistra della giacca e n.1 sulla manica sinistra della maglia, entrambi al di sotto del distintivo sannitico "Scudetto ITALIA");
- n.2 targhette con scritta "POLIZIA" (n.1 per la giacca e n.1 per la maglia).

2.4.1. Lavorazione dei distintivi in materiale polimerico su nastro a strappo tipo velcro

I simboli distintivi, realizzati nelle forme e secondo le specifiche grafiche, devono essere ottenuti saldando elettronicamente in apposito stampo, con correnti e pressioni adeguate, vari strati di cloruro di polivinile (PVC) o materiale polimerico equivalente di prima qualità, con spessori tali da conferire

agli stessi l'aspetto, la consistenza e la flessibilità dei campioni ufficiali, nonché i colori devono corrispondere per intensità, brillantezza, opacità, tonalità ed uniformità agli stessi. Tutti i simboli identificativi compreso i caratteri delle scritte dovranno essere fissati al fondo saldamente evitando il solo uso di collanti.

La colorazione deve essere ottenuta con processo serigrafico e/o altro sistema equivalente idoneo allo scopo e tale da garantire il rispetto delle prestazioni prescritte al *Capo 3*. Il fondo deve essere realizzato con una goffratura tipo guillockè con colorazioni conformi.

I distintivi devono essere ricoperti da una pellicola trasparente di cloruro di polivinile tenacemente ancorata, in modo da essere protetti da ogni eventuale alterazione ed essere così insensibili all'azione degli agenti atmosferici.

Sul retro dei manufatti deve essere applicato saldamente, un nastro a strappo tipo velcro con ganci ad uncino di colore blu, di pari dimensioni del segno distintivo, il quale dovrà essere interamente polimerizzato, sul retro dei manufatti, con presse oleodinamiche in modo che si registri la massima resistenza al distacco. Non è ammessa la cucitura tra il simbolo distintivo e il nastro a strappo tipo velcro o il solo uso di collanti.

ALAMARI

Gli alamari presentano un fondo con una goffratura tipo guillockè di colore rosso cremisi e cornice perimetrale color oro, realizzata a rilievo e con l'aspetto di un filo metallico ritorto di spessore $1,0 \pm 0,2$ mm, un motivo a rami rintracciati color oro e il monogramma RI color oro con bordo cremisi.



Figura 3: Rappresentazione a titolo puramente esemplificativo e non in scala delle mostreggiature per il personale che espleta funzioni di Polizia con indicazioni di massima sulle dimensioni e sulla foggia. Misure da considerarsi in millimetri con tolleranza di $\pm 0,2$ mm.

DISTINTIVO SANNITICO – SCUDETTO ITALIA

Il distintivo di nazionalità è costituito da uno scudetto delimitato da una bordatura perimetrale di color “blu notte, (rif. campione ufficiale)”, di larghezza circa 4 mm.

Nella sezione superiore è riportata in stampatello maiuscolo la parola “ITALIA” di colore bianco su fondo blu, mentre nella parte inferiore il tricolore italiano (verde, bianco e rosso). Sia “ITALIA” che il tricolore devono essere centrati rispetto all’asse verticale del distintivo.

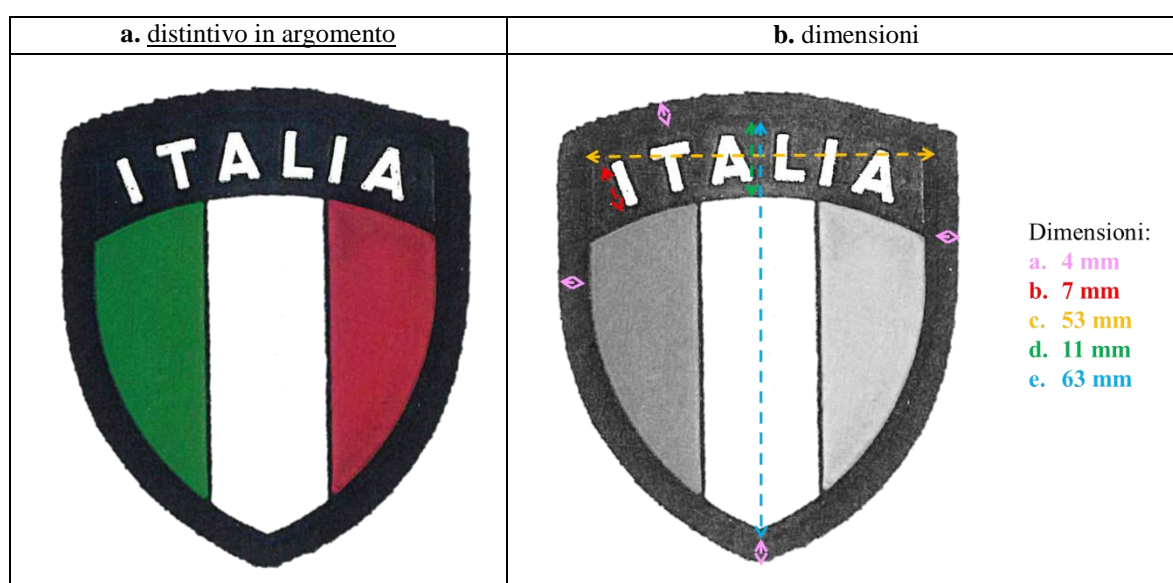


Figura 4: (a.) Rappresentazione grafica del distintivo “ITALIA” a titolo puramente esemplificativo e non in scala.
(b.) Dimensioni del distintivo, tolleranza di misura 2%.

DISTINTIVO OMERALE - UOPI

Il distintivo su ingombro circolare del diametro di 9 cm, su fondo blu notte, è contornato da una cornice in rilievo di colore oro con una goffratura che ha l’aspetto di un ricamo con filo metallico di spessore ~2,5 mm.

All’interno della corona circolare, di larghezza ~ 0,8 mm, formata dal perimetro esterno e dalla circonferenza interna, il cui profilo è realizzato in colore oro e dello spessore di circa 1,5 mm, è distribuita, in carattere stampatello maiuscolo, in rilievo e sempre in oro, la scritta “POLIZIA DI STATO” nella parte superiore mentre in quella inferiore “UNITA’ OPERATIVA PRIMO INTERVENTO”, entrambe centrate rispetto agli assi principali (orizzontale e verticale) del distintivo.

Nella circonferenza interna compaiono due ali stilizzate che risultano essere simmetriche ed inoltre attraversate lungo l'asse verticale dall'acronimo "UOPI", tutto in colore oro e a rilievo. L'interno è completato dal motto "CONTRA NEQUITAM ET INSIDIAS", anch'esso in carattere stampatello maiuscolo, in rilievo, in colore oro e centrato rispetto all'asse verticale del distintivo.



Figura 5: Immagine a titolo puramente esemplificativo e non in scala.

TARGHETTA IDENTIFICATIVA – GRUPPO SANGUGNO

Il segno identificativo è di forma rettangolare (2,5 cm x 5 cm), su fondo blu notte e cornice perimetrale in rilievo di colore oro con una goffratura che ha l'aspetto di un ricamo con filo metallico di spessore ~2,5 mm.

All'interno del rettangolo devono essere realizzati:

- il tricolore della repubblica italiana (verde, bianco e rosso) il quale deve estendersi per tutta la base escluso il bordo perimetrale;
- sopra la sezione bianca del tricolore, il riferimento relativo al gruppo sanguigno, in colore bianco e in carattere stampatello maiuscolo.

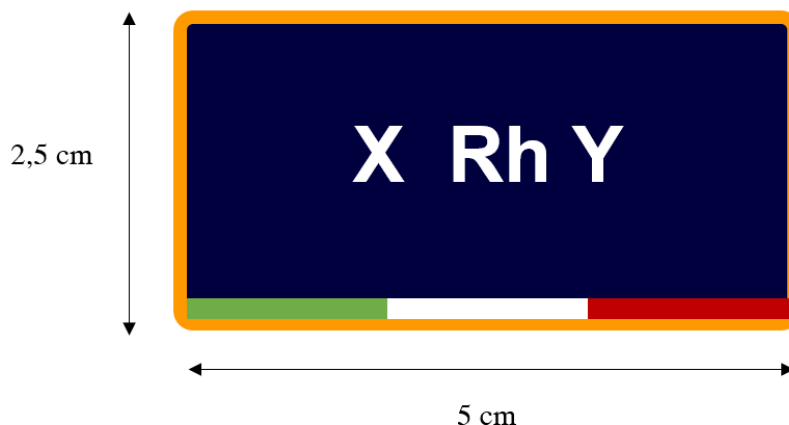


Figura 6: Immagine a titolo puramente esemplificativo e non in scala, dove X è il gruppo sanguigno (A, B, AB, 0) e Y è la presenza (positivo) o l'assenza (negativo) del fattore Rh.

TARGHETTA CON SCRITTA "POLIZIA"

Le targhette devono presentare un fondo con una goffratura tipo guillochè di colore rosso cremisi e cornice perimetrale color oro, realizzata a rilievo e con l'aspetto di un filo metallico ritorto di spessore ~2,5 mm, di simile aspetto deve essere realizzata la scritta "POLIZIA".

	DIMENSIONI
Larghezza targhetta (L)	$73,0 \pm 0,2$ mm
Altezza Targhetta (A)	$31,0 \pm 0,2$ mm
Larghezza scritta (l)	$62,0 \pm 0,2$ mm
Altezza scritta (a)	$15,0 \pm 0,2$ mm
Spessore bordino perimetrale	$2,0 \pm 0,2$ mm



Figura 7: Rappresentazione a titolo puramente esemplificativo e non in scala della targhetta rettangolare con scritta "POLIZIA" con indicazioni di massima sulle dimensioni e sulla foggia.

2.5 Protezioni

Le protezioni, sagomate in modo da proteggere gomiti e ginocchia durante le attività di addestramento e/o operative, devono essere leggere e del tipo forate, flessibili e non ingombranti, facilmente removibili e lavabili.

Dovranno essere fornite: n.2 protezioni gomiti - giacca, n.2 protezioni gomiti - maglia e n.2 protezioni per le ginocchia - pantaloni.

CAPO 3: REQUISITI TECNICI DEI PRODOTTI TESSILI E DEGLI ACCESSORI

Per i prodotti tessili e gli accessori valgono le prescrizioni normative contenute nell'Allegato Tecnico al Decreto del 30 giugno 2021, in G.U.R.I n. 167 del 14 luglio 2021 "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LE FORNITURE ED IL NOLEGGIO DI PRODOTTI TESSILI E IL SERVIZIO DI RESTYLING E FINISSAGGIO DI PRODOTTI TESSILI" del Ministero della Transizione Ecologica, in particolare si richiede il rispetto delle seguenti specifiche tecniche:

3.1. RESTRIZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE DA TESTARE SU PRODOTTO FINITO

I prodotti forniti, se non in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, o dell'etichetta Standard 100 by OEKO-TEX® o equivalenti, devono essere in possesso di mezzi di prova che dimostrano almeno che i prodotti non contengono:

- le sostanze estremamente preoccupanti di cui all'art.57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006, iscritte nell'Allegato XIV alla data di pubblicazione del bando o della richiesta d'offerta² né le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio se di potenziale utilizzo nei prodotti tessili³, in concentrazioni superiori allo 0,1% in peso, né le ulteriori sostanze indicate nella tabella "Gruppo di sostanze – Limiti di concentrazione – Metodi di prova", (pagine 17, 18, 19 del relativo decreto);
- oltre i limiti prescritti, le ulteriori sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n.1097/2006 (REACH) per gli usi specifici, incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento della Commissione (UE) 2018/1513 del 18 ottobre 2018, che aggiorna la lista delle sostanze ristrette di cui all'Allegato XVII del regolamento CE n.1097/2006 (REACH).

Verifica del requisito. La verifica del requisito "restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare su prodotto finito" sarà effettuata secondo le modalità descritte nel relativo decreto (pagina 20).

3.2. DURABILITA' E CARATTERISTICHE TECNICHE

3.2.1 Tessuto principale per giacca, pantaloni e per collo, spalle e maniche della maglia

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	67% Cotone 28% Poliammide 5% Elastan	Reg. UE n.1007:2011
Massa areica	200 g/m ² ± 10%	UNI EN 12127:1999
Armatura	Tela rip stop da 3 mm	UNI 8099:1980
Colore (Blu - con valori Cie L*a*b* riscontrati con spettrofotometro a sfera con illuminante D65/10 geometria t/8° riflessione speculare inclusa)	L*= 30,79; a*= -3,07; b*= -15,41 ΔE _{CMC,2} : ≤ 1,5	UNI EN ISO 105 – J01:2001 UNI EN ISO 105 – J03:2009
Solidità della tinta	Alla luce artificiale (con lampada ad arco allo xeno): ≥ 5 sb	UNI EN ISO 105 – B02:2014
	Al sudore acido e alcalino: ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – E04:2013
	Allo sfregamento: a secco ≥ 4 sg; ad umido ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – X12:2016
	Ai solventi organici: ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – X05:1999
	Al lavaggio domestico e commerciale: ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – C06:2010
	Degrado del colore al lavaggio: ≥ 3/4 sg	UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)
Variazione dimensionale al lavaggio ad umido	± 3 %	UNI EN ISO 3759:2011 UNI EN ISO 5077:2008 UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)
Resistenza alla trazione	Ordito ≥ 900 N Trama ≥ 700 N	UNI EN ISO 13934-1:2013
Resistenza alla lacerazione	Ordito ≥ 50 N Trama ≥ 50 N	UNI EN ISO 13937-2:2002
Resistenza allo scorrimento dei fili in corrispondenza delle cuciture	Ordito ≥ 200 N Trama ≥ 200 N	UNI EN ISO 13936:2013
Resistenza all'abrasione	Primi due fili rotti dopo 40.000 cicli (pressione 9 kPa, su lato del tessuto principale)	UNI EN ISO 12947-2:2000

Resistenza alla formazione di pilling	Tal quale \geq Grado 4	UNI EN ISO 12945-1:2002 (20.000 rivoluzioni) UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)
	Lavato \geq Grado 3/4	
Elasticit� ed allungamento in trama	Allungamento trasversale $\geq 12\%$	UNI EN ISO 20932-1:2022
	Deformazione trasversale dopo 30' $\leq 2\%$	
Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurit�, striature, ombreggiature, barrature, nodi e falli. Per aspetto, mano, rifinitura e colore, deve corrispondere al campione ufficiale.	UNI 9270:1988

3.2.2 Tessuto tecnico di rinforzo per spalle e gomiti (giacca), ginocchia (pantaloni) e per spalle e gomiti (maglia)

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	Poliammide con adeguata percentuale di fibra elastica	Reg. UE n.1007:2011
Massa areica	300 g/m ² \pm 10%	UNI EN 12127:1999
Armatura	Tela rip stop da 3 mm	UNI 8099:1980
Colore	Blu scuro	UNI 9270:1988
Solidit� della tinta	Alla luce artificiale (con lampada ad arco allo xeno): ≥ 5 sb	UNI EN ISO 105 – B02:2014
	Al sudore acido e alcalino: ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – E04:2013
	Allo sfregamento: a secco ≥ 4 sg; ad umido ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – X12:2016
	Ai solventi organici: ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – X05:1999
	Al lavaggio domestico e commerciale: ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – C06:2010
	Degrado del colore al lavaggio: $\geq 3/4$ sg	UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)
Variatione dimensionale al lavaggio ad umido	$\pm 3 \%$	UNI EN ISO 3759:2011 UNI EN ISO 5077:2008 UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)
Resistenza alla trazione	Ordito ≥ 2600 N Trama ≥ 2600 N	UNI EN ISO 13934-1:2013

Resistenza alla lacerazione	Ordito ≥ 260 N Trama ≥ 260 N	UNI EN ISO 13937-2:2002
Resistenza allo scorrimento dei fili in corrispondenza delle cuciture	Ordito ≥ 200 N Trama ≥ 200 N	UNI EN ISO 13936:2013
Resistenza all'abrasione	Primi due fili rotti dopo 80.000 cicli (pressione 9 kPa, su lato del tessuto principale)	UNI EN ISO 12947-2:2000
Resistenza alla formazione di pilling	Tal quale \geq Grado 4	UNI EN ISO 12945-1:2002 (20.000 rivoluzioni) UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)
	Lavato \geq Grado 3/4	
Elasticit� ed allungamento in trama	Allungamento trasversale $\geq 12\%$	UNI EN ISO 20932-1:2022
	Deformazione trasversale dopo 30' $\leq 2\%$	
Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurit�, striature, ombreggiature, barrature, nodi e falli. Per aspetto, mano, rifinitura e colore, deve corrispondere al campione ufficiale.	UNI 9270:1988

3.2.3 Tessuto principale per maglia

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	90% Cotone 10% Elastan	Reg. UE n.1007:2011
Massa areica	180 g/m ² \pm 5%	UNI EN 12127:1999
Armatura	Jersey	UNI EN ISO 4921:2005
Colore (Blu - con valori Cie L*a*b* riscontrati con spettrofotometro a sfera con illuminante D65/10 geometria t/8° riflessione speculare inclusa)	L* = 30,79; a* = -3,07; b* = -15,41 $\Delta E_{CMC,2} \leq 1,5$	UNI EN ISO 105 – J01:2001 UNI EN ISO 105 – J03:2009
Solidit� della tinta	Alla luce artificiale (con lampada ad arco allo xeno): ≥ 5 sb	UNI EN ISO 105 – B02:2014
	Al sudore acido e alcalino: ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – E04:2013
	Allo sfregamento: a secco ≥ 4 sg; ad umido ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – X12:2016

	Ai solventi organici: ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – X05:1999
	Al lavaggio domestico e commerciale: ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105 – C06:2010
	Degrado del colore al lavaggio: $\geq 3/4$ sg	UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)
Variazione dimensionale al lavaggio ad umido	± 5 %	UNI EN ISO 3759:2011 UNI EN ISO 5077:2008 UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)
Resistenza allo scoppio	≥ 160 kPa	UNI EN ISO 13938-2:2020
Resistenza alla formazione di pilling	Tal quale \geq Grado 3/4	UNI EN ISO 12945-1:2002 (20.000 rivoluzioni)
	Lavato \geq Grado 3	UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)
Elasticità ed allungamento in trama	Allungamento trasversale ≥ 12 %	UNI EN ISO 20932-1:2022
	Deformazione trasversale dopo 30' ≤ 2 %	
Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurità, striature, ombreggiature, barrature, nodi e falli. Per aspetto, mano, rifinitura e colore, deve corrispondere al campione ufficiale.	UNI 9270:1988

3.2.4 Nastro a strappo tipo velcro

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	A scelta dell'operatore economico	Reg. UE n.1007:2011
Solidità del colore	Alla luce artificiale: ≥ 5 (sb)	UNI EN ISO 105-B02:2014
	Allo sfregamento: secco ≥ 4 (sg) umido ≥ 4 (sg)	UNI EN ISO 105-X12:2003
	Al sudore acido ed alcalino: ≥ 4 (sg)	UNI EN ISO 105-E04:2013
Resistenza media al distacco	$\geq 1,2$ N/cm (media di tutti i picchi)	ASTM D 5170:1998
Riduzione della resistenza media al distacco	Dopo 5.000 strappi la forza di distacco deve essere ≥ 40 % della resistenza iniziale (media di tutti i picchi)	

3.2.5 Chiusure lampo

A scelta dell'operatore economico, in tono con i colori dei tessuti adoperati, unico colore per la confezione di giacca, pantaloni e maglia.

CARATTERISTICHE MECCANICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Resistenza a trazione laterale	≥ 750 N	NF G91-005 p.to 4.2
Bloccaggio cursore autobloccante	≥ 60 N	NFG91-005 p.to 4.4.
Trazione longitudinale fermi alti	≥ 140 N	NF G91-005 p.to 4.5
Resistenza fermo basso all'azione del cursore	≥ 140 N	NF G91-005 p.to 4.6
Scorrimento cursore	$\geq 3/4$ N	NF G91-005 p.to 4.9

3.2.6 Filato cucirino

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	A scelta dell'operatore economico	Reg. UE n.1007:2011
Colore	Grigio azzurro in tono con il capo	UNI 9270:1988
Resistenza alla trazione	≥ 1200 cN	UNI EN ISO 2062:2010
Solidità della tinta	Le stesse previste per il tessuto	
Resistenza allo scorrimento dei fili in corrispondenza della cucitura nei tessuti	Ordito ≥ 200 N Trama ≥ 200 N	UNI EN ISO 13936-2:2004

3.2.7 Nastro elastico

Il nastro elastico deve presentare le seguenti caratteristiche:

- Elasticità: sottoposto a stiramento a mano deve aumentare del 100% la lunghezza iniziale e abbandonato a se stesso deve riacquistare la lunghezza precedente con tolleranza del 3%.
- Lavaggi: l'elastico deve essere lavabile e resistente agli stessi (UNI EN ISO 6330:2012 – met. 4N, 20 lavaggi).

3.2.8 Bottoni

Del diametro di circa 2,5 cm, i bottoni devono essere in tono con i colori dei tessuti adoperati, devono risultare esenti da difetti e/o irregolarità, adeguatamente robusti, ben levigati, opachi, avere forma perfetta e presentarsi senza sfaldature e screpolature.

Lasciati cadere a terra da un'altezza di 2 m non devono né spaccarsi, né incrinarsi, né si devono rilevare tracce di lesioni, inoltre non deve mostrarsi alcun tipo di difformità se sottoposti ai cicli di manutenzione previsti per i tessuti (UNI EN ISO 6330:2012 – met. 4N, 20 lavaggi, valutazione aspetto).

3.2.9 Scritta POLIZIA in materiale non retroriflettente

La scritta dovrà esser applicata attenendosi scrupolosamente alle indicazioni della ditta fornitrice del supporto termoadesivo, in modo da rimanere inalterata anche dopo lunghi periodi di esposizione agli agenti atmosferici e a seguito delle normali procedure di lavaggio e manutenzione.

9.1 Scritta POLIZIA retro-riflettente

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	A scelta dell'operatore economico purché non retroriflettente.	Reg. UE n.1007:2011
Colore	Grigio opaco a bassa visibilità (soluzione da sottoporre ad accettazione della II Divisione del Servizio Armamento, Vestiario, Equipaggiamento, Materiali Speciali e Casermaggio)	
Durabilità	La scritta deve rimanere unita al tessuto e non si devono formare bolle, sollevamenti, raggrinzimenti, sfaldamenti, screpolature, cretture o variazioni cromatiche tali da pregiudicare l'estetica della giacca.	UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)

3.2.10 Etichette

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	Materiale a scelta dell'operatore economico	Reg. UE n.1007:2011
Durabilità	Resistente almeno a n.20 cicli di lavaggio a 40°C: valutazione aspetto – diciture e simboli chiaramente leggibili.	UNI EN ISO 6330:2012 (met. 4N, 20 lavaggi, asc. C finale)

3.2.11 Simboli distintivi

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Colori	Come da riferimenti e campioni ufficiali	UNI 9270:1988
Resistenza all'acqua e piegatura ad umido	Dopo immersione per 2h in acqua di grado 3 a T _{amb} , sulla parte polimerica dei distintivi, le possibili alterazioni (sollevamenti, raggrinzimenti, sfaldamenti, screpolature, crettature, bolle, ecc...) devono essere tali da non pregiudicare l'idoneità all'uso del manufatto. Valutazione visiva. Dopo l'immersione, i singoli distintivi devono essere ripiegati su se stessi in senso longitudinale per almeno dieci volte. Le possibili alterazioni (sollevamenti, raggrinzimenti, sfaldamenti, screpolature, crettature, bolle, ecc...) devono essere tali da non pregiudicare l'idoneità all'uso del manufatto. Valutazione visiva.	METODO INTERNO
Resistenza alla piegatura a secco	I distintivi piegati ripetutamente per almeno dieci volte in senso longitudinale, le possibili alterazioni (sollevamenti, raggrinzimenti, sfaldamenti, screpolature, crettature, bolle, ecc...) devono essere tali da non pregiudicare l'idoneità all'uso del manufatto. Valutazione visiva.	METODO INTERNO
Resistenza agli sbalzi termici	I campioni mantenuti in stufa a 50 ± 2°C per 6h, e successivamente a -15 ± 2°C per 6h, non devono presentare particolari alterazioni dopo essere stati lasciati per 24h a T _{amb} . Valutazione visiva.	
Resistenza alla benzina, all'alcool ed all'ammoniaca	Tre distinti campioni devono essere strofinati, per un minuto, sul lato in PVC con straccetti bianchi di cotone non apprettato ed imbevuti rispettivamente con benzina, alcool etilico a 95° ed ammoniaca a 28 Bè. È ammesso uno scarico di colore sul cotone di ≥ 3/4sg. Valutazione scala dei grigi.	
Presenza della pellicola trasparente di protezione della metallizzazione	L'accertamento deve avvenire immergendo i manufatti per 10 sec in cloruro di metilene puro. Valutazione visiva.	
Resistenza al cloruro di sodio	I campioni devono essere immersi per 1h in soluzione di cloruro di sodio al 31% (m/v) alla temperatura di 25°C. Al termine della prova non devono verificarsi alterazioni di aspetto e colore. Valutazione visiva.	
Resistenza alla luce artificiale	I campioni, coperti per metà, devono essere sottoposti alla prova di solidità alla luce artificiale con lampada ad arco allo Xeno ad una temperatura di prova di 50 ± 2°C. Dopo tale trattamento non devono rilevarsi differenze sensibili di aspetto, consistenza e colorazione: ≥ 5sb. Valutazione scala dei blu. I manufatti piegati lungo gli assi, longitudinale e trasversale, non devono presentare screpolature sulle parti polimeriche. Valutazione visiva.	UNI EN ISO 105-B02 (metodo 2)
Resistenza ai raggi UV	Prova da eseguire su almeno n.3 targhette e n.3 alamari Indice di degradazione ≥ 3/4sg. Valutazione scala dei grigi.	UNI EN ISO 4892-2 (metodo di esposizione A e n.2 cicli di esposizione)

Tutti gli accessori potranno essere realizzati anche con materiali similari purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze di impiego del manufatto in termini di sostenutezza, robustezza e resistenza. L'utilizzo di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dalla Stazione Appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Qualora dalla data dell'approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

CAPO 4: DETTAGLI DI LAVORAZIONE

Durante i controlli di lavorazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a spese della ditta aggiudicataria, presso i propri laboratori merceologici o presso laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti ed in particolare che i pantaloni siano confezionati accuratamente in ogni dettaglio, come di seguito specificato:

- le tasche risultino ben rifinite ed in simmetria tra di loro;
- i bottoni di chiusura ed in generale le chiusure lampo siano saldamente applicati;
- le cuciture siano realizzate in modo da non arrecare fastidi all'operatore durante l'utilizzo;
- i filati siano in tono con il tessuto e rispondano agli stessi requisiti di solidità della tinta;
- tutti gli estremi delle cuciture siano fermati e non presentino eventuali fili residui;
- tutti i bordi liberi interni ed in generale le cuciture siano effettuate con accuratezza, mantenendo la regolarità del passo e dell'allineamento. Tutte le cuciture siano realizzate con idonea tecnica costruttiva al fine di evitare qualsiasi tipo di attrito sulla pelle dell'utilizzatore. Gli estremi di ogni cucitura siano fermati ed eliminati gli eventuali fili residui. Non devono le stesse presentare segni di scorrimento per effetto di moderata trazione delle mani;
- non vi sia difformità tra i manufatti dello stesso tipo;
- la lavorazione dei simboli distintivi sia tale che gli stessi presentino la rifinitura, l'effetto, la goffratura, la brillantezza, il colore e la doratura dei campioni ufficiali;
- non vi siano sbavature di colore e/o contorni irregolari, spigoli taglienti e pericolosi;
- non siano presenti solchi, graffiature, abrasioni tali da alterare l'estetica del manufatto e che si trasformino in siti di accumulo di polvere o di sporcizia;
- siano regolari, uniformi, rifiniti ed esenti da qualsiasi difetto e/o imperfezione;

- vi sia adesione fra gli strati di materiale polimerico ed il sottostante nastro a strappo tipo velcro con ganci ad uncino;
- sia buona l'adesione della pellicola trasparente, anche quando sottoposti ripetutamente a piegature;
- tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d'arte.

CAPO 5. ALLESTIMENTO – TAGLIE E DIMENSIONI

Le misure valide per la definizione dell'attagliamenti di giacca, pantaloni e maglie, sia per la versione maschile che per quella femminile, dovranno essere sviluppate in modo che la tabella contempli le taglie dalla S alla 4 XL per il personale maschile e dalla XS alla XXL per il personale femminile.

Tutti i capi devono prevedere quattro tipi di lunghezze (C – corto, R- regolare, L- lungo, XL – extra lungo, sia per la versione maschile che per la femminile).

Le tabelle dovranno almeno riportare le seguenti misure:

- per la GIACCA:
 - *circonferenza collo,*
 - *larghezza spalle,*
 - *metà circonferenza torace,*
 - *metà circonferenza vita,*
 - *metà circonferenza orlo,*
 - *lunghezza posteriore,*
 - *lunghezza maniche,*
 - *metà circonferenza polso;*
- per i PANTALONI:
 - *metà circonferenza vita con elastico a riposo,*
 - *metà circonferenza bacino (sia per la versione femminile che per quella maschile),*
 - *metà larghezza ginocchio con relativo riferimento,*
 - *metà lunghezza fondo gamba,*
 - *lunghezza esterno gamba*
 - *lunghezza interno gamba;*
- per la MAGLIA:
 - *lunghezza capo,*
 - *semicirconferenza torace (con indicazione della quota di riferimento),*

- *larghezza spalle,*
- *lunghezza manica,*
- *metà larghezza manica all'attaccatura con il corpo (con indicazione della quota di riferimento),*
- *larghezza manica all'orlo,*
- *altezza collo al centro,*
- *profondità scollo,*
- *altezza orlo al fondo.*

Per tutte le misure sarà consentita una tolleranza di $\pm 1\%$.

L'attagliamentamento dovrà essere valutato ed accettato, nella fase antecedente alla produzione mediante l'ausilio di campionature di prova, completa anche dei simboli distintivi, dalla Divisione Tecnica del Servizio Armamento, Vestiario, Equipaggiamento, Materiali Speciali e Casermaggio, sentito il parere del personale del reparto a cui i capi saranno destinati.

CAPO 6: ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

6.1 ETICHETTATURA

Nella parte interna di tutti i capi, in modo da risultare il più confortevole possibile durante l'utilizzo, evitando da parte dell'operatore l'asportazione perché fastidiosa, dovrà essere cucita, una etichetta in tessuto di adeguate dimensioni, con dicitura indelebile, resistente ai lavaggi e con caratteri chiari e leggibili, contenente le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto;
- taglia relativa;
- denominazione del capo "*Giacca della divisa operativa UOPI | Pantaloni della divisa operativa UOPI | Maglia mod. combat shirt della divisa operativa UOPP*";
- composizione dei tessuti in base alla normativa vigente;
- simboli di lavaggio e manutenzione prescritti dalla normativa con le eventuali frasi aggiuntive qualora possano servire a migliorare la manutenzione degli indumenti: Legge n.126/1991 – D.M. n. 101/1997 – UNI EN ISO 3758:2012;
- indicazione geografica circa il Paese di progettazione e di confezione.

Non sono ammesse etichette prive anche parzialmente delle suddette diciture.

6.2 IMBALLAGGIO

I manufatti costituenti la divisa (giacca con simboli distintivi, pantaloni, maglia mod. combat shirt con simboli distintivi), accuratamente ripiegati, dovranno essere inseriti singolarmente in custodie trasparenti di adeguate dimensioni e spessore dotate di chiusura a pressione. In alternativa potranno essere adottate soluzioni consistenti in sacchetti/buste del tipo organizer per indumenti, realizzati in materiale ecologici, dotati di chiusura a zip o equivalente, riutilizzabili nel tempo e tali da consentire all'operatore di distinguere il contenuto, ma al contempo rendere lo stesso non identificabile immediatamente all'esterno. Tali sacchetti, riutilizzabili anche in occasione degli spostamenti di viaggio dell'operatore di Polizia, dovranno essere progettati in modo da avere fori di ventilazione che rilasciano aria quando vengono premuti a mano in modo che si possa risparmiare spazio in valigia evitando il formarsi di possibile umidità.

All'interno di ogni sacchetto dovrà essere presente anche un foglio/libretto illustrativo con chiare indicazioni per la manutenzione dei capi, nonché la durata della garanzia commerciale o la relativa estensione dei prodotti. Tali indicazioni dovranno essere chiare e leggibili e riportare i trattamenti a cui il capo non può essere sottoposto (es.: NO stiro, NO candeggio, ecc.) o le particolari restrizioni (es.: Temperatura massima di lavaggio X°C), nonché eventuali suggerimenti per effettuare una accurata manutenzione (es.: lavare il capo separatamente, stirare sul dritto/sul rovescio, rimuovere i segni distintivi prima di procedere al lavaggio per ottimizzare la durata del prodotto e pulirli con un panno umido, ecc.).

Su ciascuna custodia dovrà essere posta un'etichetta autoadesiva, di dimensioni minime 7 x 5 cm, riportante con caratteri chiari e leggibili le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- denominazione del capo "*Giacca della divisa operativa UOPI | Pantaloni della divisa operativa UOPI | Maglia mod. combat shirt della divisa operativa UOPI*";
- eventuali informazioni circa il/i lotto/i di produzione e/o la data di produzione;
- numero e data del contratto di fornitura;
- *codice meccanografico* e *Ges Cod* fornito dall'Amministrazione;
- *QR code/barcode* e codice visuale con tutte le informazioni sopra indicate, riferite al singolo manufatto contenuto all'interno del sacchetto.

Sempre sulla custodia dovrà essere previsto un *tag RFID passivo in banda UHF*, di tipo *flessibile ed adesivo*. In particolare, i tag RFID da utilizzare dovranno essere funzionanti secondo il protocollo EPC Class 1 Generation 2 nella banda di frequenze 860 - 960 MHz e applicati in modo da consentire la lettura massiva di prodotti. Eventuali e ulteriori caratteristiche tecniche di dettaglio verranno fornite dall'Amministrazione durante la fase di esecuzione del contratto.

I manufatti confezionati come sopra specificato dovranno essere inseriti in colli di cartone di adeguata capacità tali da contenere al meglio i prodotti e trasportarli senza danneggiamenti e

successivamente essere chiusi lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo di idonea tenacità alto non meno di 5 cm.

Su i due lati contigui di ciascun collo dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte con ulteriore indicazione dell'Ente destinatario e del qualitativo di manufatti ivi contenuti.

Ulteriori etichette logistiche, conformi allo standard *GS1-128 con SSCC* tipo QR/barcode e codice visuale, devono esser applicate sui bancali consolidati su cui saranno poggiati i colli. Le etichette dovranno riportare le seguenti diciture:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto;
- distinta con il contenuto del bancale in termini di quantità per articolo in accordo alle linee guida GS1;
- *codice meccanografico* fornito dall'Amministrazione;
- Ente destinatario: da individuarsi nelle sedi che saranno fornite con elenco a parte predisposto dall'Amministrazione precedente.

a. Requisiti materiali per imballaggio

Gli imballaggi (primario, secondario e terziario) devono essere in mono materiale, riciclabile e/o riciclato ed inoltre devono:

- i. rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:
 - UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
 - UNI EN 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte;
 - UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;
 - UNI EN 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;
 - UNI EN 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo;
 - UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;
- ii. essere costituiti, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

b. Requisiti normativi colli e pedane

I singoli colli di cartone devono avere peso non superiore a 25 kg e devono essere consolidati in pedane formato EUR (800 x 1200 mm) conformemente alla norma ISO 18613:2014 e in accordo alle linee guida GS1 relative ai requisiti per il ricevimento della merce presso i magazzini tradizionali e automatici.

Le pedane consolidate devono avere una altezza massima di 90 cm. In caso di spedizione con pedane più alte, il fornitore dovrà prevedere l'interposizione delle stesse con la modalità "pallet sandwich" di cui, ciascun modulo, non superiore alla citata altezza.

CAPO 7: CAMPIONI UFFICIALI E DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si richiama/no i campioni ufficiali e i campioni di riferimento custoditi presso il **Servizio Armamento, Vestiario, Equipaggiamento, Materiali Speciali e Casermaggio - II Divisione** - Compendio "Ferdinando di Savoia", Via Castro Pretorio, n. 5 – 00185 Roma, Italia.

CAPO 8: KIT DI RICAMBIO

Ciascun paio di pantaloni e ciascuna giacca dovranno essere forniti con un bottone di riserva, uguale a quelli utilizzati per la chiusura della cintura e per la chiusura centrale.

CAPO 8: COLLAUDO DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere approntata al collaudo con i capi imballati secondo le modalità previste al *Capo 6*.

Visto, si approva

Primo Dirigente Tecnico della Polizia di Stato
Dott.ssa Daniela PERANZONI